

Santa Maria della Scala pronto all'evento mondiale, spazio pure alla fotografia con "Je voudrais savoir"

Ambrogio Lorenzetti apre le porte

La grande mostra dal 22 novembre

► SIENA

Mostre, incontri, eventi, iniziative speciali. La seconda metà del 2017 si preannuncia ricchissima per il Santa Maria della Scala. L'appuntamento più importante dell'anno sarà la mostra su Ambrogio Lorenzetti - dal 22 ottobre al 21 gennaio 2018 -, preparata nel corso degli ultimi due anni e iniziata con l'operazione "Dentro il Restauro", che finanziata dal Mibact, ha consentito il restauro di alcuni capolavori del grande pittore senese, fra cui il ciclo di affreschi nella basilica di San Francesco, il grandioso ciclo di Montesiepi e la Maestà di Sant'Agostino. Sarà un'esposizione particolare quella dedicata a Lorenzetti, artista dall'incontenibile creatività che ha rinnovato profondamente la pittura occidentale. Lorenzetti è stato, infatti, un innovatore della concezione stessa dei dipinti d'altare e un grande pittore di storie sacre, ma anche il narratore che ha allargato lo sguardo alla re-invenzione del paesaggio e della pittura d'ambiente. Grazie a una serie di prestiti importanti (Louvre, National Gallery, Gallerie degli Uffizi, Musei Vaticani, Yale), l'esposizione ritesse la grande vicenda artistica di Ambrogio Lorenzetti, facendo convergere al Santa Maria della Scala, dipinti che, in massima parte, furono prodotti per cittadini senesi e per chiese della città. La mostra, che gode dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, del Patrocinio del Mibact e della Regione Toscana, è curata da Alessandro Bagnoli, Roberto Bartalini e Max Seidel, autori anche del corposo volume che accompagna l'esposizione e che più che un catalogo si presenta come un'ope-

ra di lettura innovativa dell'opera di Lorenzetti. Gli allestimenti della mostra sono stati affidati allo Studio Guicciardini&Magni, già autori di numerosi allestimenti museali fra cui il Museo dell'Opera del Duomo di Firenze, il Museo Galileo, il Museo Nazionale di Oslo, il Gülhane Museum di Istanbul. Il programma delle esposizioni non si esaurisce con Lorenzetti.

La fotografia è uno dei filoni su cui il Santa Maria della Scala sta concentrando la propria attività espositiva e produttiva, con iniziative di vario genere per taglio e tipologia, da personali a retrospettive tematiche, da produzioni originali a progetti di altri musei ospitati in una logica di collaborazione e scambio reciproco. Il primo progetto parte il 28 luglio con la Storie di Stanze Room Stories di Cristina Coral, giovane e già affermata fotografa italiana, dallo stile composto ed essenziale, con una grande sensibilità nei confronti della luce ed un'attenzione particolare al rapporto fra la figura umana e gli ambienti in cui agisce. Le 23 fotografie di rara sensibilità della Coral resteranno in mostra nella sala Vieri Mascioli fino al 10 settembre. Dal 15 dicembre fino a metà gennaio 2018 è in programma RiMembra di Monica Biancardi, un progetto

fotografico costruito nel corso di alcuni anni dalla fotografa napoletana che al Santa Maria sarà in mostra con un format particolare: 13 acquerelli e 4 dittici fotografici faranno da cornice e accompagnamento all'intero ciclo che sarà proiettato in grande dimensione, accompagnato dai testi scritti per l'occasione dal poeta Gabriele Frasca, che la sera dell'inaugurazione sarà protagonista di un reading accompagnato da suoni e immagini.

L'evento fotografico più significativo in calendario - dal 3 novembre al 7 gennaio 2018 - è Je voudrais savoir, una mostra realizzata in collaborazione con l'Università di Siena in occasione del centenario della nascita di Franco Fortini e prodotta dal Santa Maria della Scala. La mostra prende spunto dal viaggio in Cina da parte di una delegazione italiana a cui parteciparono, oltre a Fortini, alcuni altri artisti e intellettuali: Carlo Cassola, Antonello Trombadori, Ernesto Treccani, Norberto Bobbio, Carlo Bernardi, Antonello Trombadori, Piero Calamandrei. Il progetto di allestimento della mostra è stato affidato all'architetto Alessandro Bagnoli, già in passato autore di numerosi allestimenti anche al Santa Maria.

◀
T.P.





Grande attesa Per la mostra dedicata ad Ambrogio Lorenzetti, il Santa Maria della Scala sarà lo scrigno d'oro dell'evento internazionale